

L'Escursionista

SOMMARIO.

1. Programma 2^a Gita Sociale. — 2. Rifugi alpini. — 3. Comunicati della Direzione. — 4. Gite individuali. — 5. Pubblicazioni ricevute in dono.

Seconda Gita Sociale - Domenica 3 Aprile 1910.

MONTE CURTO (M. 1325)

Torino P. N., ore 5,40 - Avigliana, ore 6,21 - Almese (in vettura), ore 7 - Partenza, ore 7,15 - Borgata Magnetti (m. 600), ore 8,30 - Fermata per colazione mezz'ora - Partenza, ore 9 - Monte Curto ore 11 - Fermata mezz'ora - Partenza, ore 11,30 - Madonna della Bassa (m. 1152), ore 12,30 (Seconda colazione) - Partenza, ore 14,15 - Rubiana (m. 630), ore 16,45 - Almese, ore 17,45 - Pranzo (facoltativo), ore 18,30 - Partenza, ore 20,45 - Avigliana (in vettura), ore 21,15 - Partenza, ore 21,31 - Torino P. N., ore 22,15.

Per coloro che non intendano prender parte al pranzo:

Partenza da Almese, ore 18 - Avigliana (in vettura), ore 18,30 - Partenza, ore 18,45 - Torino, ore 19,25.

Marcia effettiva, ore 6,30.

Spese di viaggio (ferrovia e vettura) L. 2,50.

Pranzo L. 3,25.

I Direttori

BERLOQUIN EUGENIO - SACCHETTI LUIGI.

AVVERTENZE

1. Le iscrizioni si ricevono alla Sede Sociale nelle ore serali sino a tutto Venerdì 1 Aprile.
2. In caso di cattivo tempo la gita sarà rimandata alla Domenica successiva 10 Aprile.
3. All'atto dell'iscrizione i signori gitanti dovranno versare la quota del viaggio in vettura fissata in L. 0,90.
4. Coloro che intendono partecipare al pranzo dovranno dichiararlo all'atto dell'iscrizione e versare la relativa quota. La minuta del pranzo sarà visibile all'albo sociale.
5. I sigg. gitanti dovranno provvedersi del biglietto ferroviario andata e ritorno Torino-Avigliana (L. 1,60), ed il necessario per due colazioni da farsi alla borgata Magnetti ed alla Madonna della Bassa.
6. Sono consigliabili scarpe chiodate e bastone ferrato.

Da molti anni non si verifica il caso di dover annullare la caratteristica prima gita per il brutto tempo.

I sigg. Consoci quindi comprenderanno quanto sia stato l'impegno dei direttori della « Seconda » di assicurarsi l'intervento certissimo di *Monsieur Soleil*.

La scelta poi del M. Curto e della Madonna della Bassa non poteva tornare più a proposito, poichè racchiudendo tutte quante le caratteristiche di facilità della prima gita, presenta anche in certo qual modo l'importanza maggiore che devono avere le seconde gite rispetto alle prime.

Strade comode e facili, soste frequenti, tutto insomma concorre ad assicurare numerosi gitanti a dare il saluto alla primavera.

Lasciato Almese dopo breve cammino, giungeremo alla borgata Magnetti, dove si consumerà la prima colazione.

Seguitando la marcia interrotta, la strada che fino ad oltre la borgata Magnetti si svolge in mezzo a castagneti, sbocca ad un tratto in un ridente pianoro, dove l'occhio spazierà libero sulla valle di Susa e sulla sottostante conca di Rubiana.

Un sentiero ben tracciato fra pascoli ci condurrà in breve a raggiungere la costa che dalla vetta si protende verso Almese, e di qui in poco più di mezz'ora saremo sulla vetta.

Un po' di sosta ci darà agio, oltre che di riposare le gambe, di ammirare il vasto panorama.

Inizieremo quindi la discesa verso la Madonna della Bassa, meta questa opportunamente scelta per dar fine alle provviste.

Pare anzi che qui qualche consocio voglia prodursi in qualità di cuoco...

La discesa continuerà toccando Rubiana e di qui per la carrozzabile ad Almese dove la comitiva che non intenderà fermarsi al pranzo partirà subito per Avigliana, lasciando ai rimasti il non facile compito di giudicare con serenità se le assicurazioni fatte dall'albergatore circa l'inappuntabilità del trattamento meritino veramente quel plauso, che egli si dice sicuro di meritare e che i Consoci dell'Unione furono sempre propensi a manifestare in ogni occasione.

I Direttori.



RIFUGI ALPINI



Per comodità dei Consoci alpinisti diamo qui un elenco nell'ordine geografico, da sud a nord e da ovest a est, dei più importanti rifugi delle nostre Alpi liguro-piemontesi, nonchè dei rifugi francesi e svizzeri prossimi alla linea di confine, aggiungendo in succinto le notizie più interessanti che li riguardano. I rifugi non siti in territorio italiano son segnati con un asterisco.

Rifugio alle Selle di Carnino - m. 1950 c. — Situato nella località omonima, 20 min. sotto il Colle dei Tre Signori presso la chiesuola di S. Elmo; consta di un pianterreno e di due stanze superiori; tavolati con paglia, coperte di lana, stufa, batteria di cucina. Può contenere 10 persone. Chiuso con chiave *tipo unico* delle Sez. Ligure e di Torino del C. A. I., depositata a Viozène presso il portatore Dani (*questa chiave tipo unico, che serve, come vedremo, per parecchi rifugi qui elencati, può acquistarsi dai soci del C. A. I. presso le Sezioni Ligure e di Torino del medesimo: prezzo L. 1).* Tassa di pernottam. L. 0,50 pei soci del C. A. I., L. 1 pei non soci; tassa d'ingresso L. 0,50 pei non soci. Occorre portare la legna. Il rifugio facilita l'ascensione delle cime della catena del Marguareis e della catena fra la cima di Pertegà ed il Caplet.

Rifugio Nizza - m. 2250 — Situato in val Gordolasca, ad ovest del M. Clapier; 3 ore da S. Grato, 6 da Belvedere; può alloggiare 20 persone; cuccette, coperte di lana, legna, batteria di cucina, fornello, acqua in vicinanza. Chiave *tipo unico (v. sopra)*; trovasi in estate presso gli hotels di S. Grato, della Madonna di Finestra e del Boreone; d'inverno presso i sindaci di Belvedere e S. Martino di Vesubia. Tassa di pernottam. L. 0,50 pei soci del C. A. I., L. 1 pei non soci. — Ascensioni: M. Clapier, C. dei Gélas.

Rifugio Genova - m. 1915 — In Valle della Rovina, ad ore 4,15 da Entraque (mulattiera), ad ore 5 dalle Terme di Valdieri (pel colle del Chiapous), ad ore 7 da S. Martino Vesubia (pei colli di Ciriegia e delle Rovine). Può alloggiare 15 persone. Tavolati con materassi, coperte di lana, legna, batteria da cucina, stufa; acqua abbondante. Chiave *tipo unico (v. sopra)*; depositata presso il segretario del comune di Valdieri, e presso le guide di Entraque e di S. Anna di Valdieri. Tassa di pernottamento L. 0,50 pei soci del C. A. I., L. 1 pei non soci. — È punto di partenza per moltissime ascensioni nella Serra dell'Argentera: M. Stella, Cima Paganini, Cima di Nasta, Cima del Baus, Cima di Brocan, Cima Balma di Ghilié, Cima del Bastione, Punte sud e nord dell'Argentera, oltre a parecchie sotto i 3000 metri.

* **Châlet refuge gardé de Rabuons** - m. 2540 — Situato in Francia nel Vallone di Rabuons (tributario della Valle della Tinea), sulla sponda del Gran Lago di Rabuons. Può alloggiare, tra pian terreno e piano superiore, 30 persone. Dormitorio con cuccette, cucina con tutto il necessario. Dal 1° luglio al 30 settembre, aperto, con guardiano che fa servizio di alberghetto a prezzi modici; negli altri mesi la chiave è a S. Etienne de Tinée presso l'Hôtel Rabuons. Ascensioni sui 3000 m.: Cima centr. des Cialancias, M. Tenibres, Cima di Corborant, Becco Alto di Ischiator.

Rifugio-Albergo Quintino Sella - m. 2630 — Sito nell'alta Valle del Po, ad est del Monviso, in un sito magnifico; vi si giunge in ore 3,45 da Crissolo (bella mulattiera), in ore 2 dal Pian del Re (cassère), in ore 6 da Casteldelfino pel passo di S. Chiaffredo (sentiero), in ore 4,30 dal Refuge Baillif-Viso pel colle delle Traversette (mulattiera) e Pian del Re. Panorama splendido sulla valle del Po, con vista estesissima sulla pianura. Può contenere comodamente 60 persone; vi è servizio di albergo (tabella dei prezzi visibile nel rifugio) dal 15 luglio al 15 settembre; pernottamento in letto completo L. 1,50 pei soci del

C. A. I., L. 3 pei non soci. Ascensioni su tutta la catena del Viso: Monviso in ore 5, Viso Mozzo, Visolotto, Viso di Vallante, P. Sella, P. Piemonte, P. Michelis, P. Dante, ed altre ancora, tutte sui 3000 metri.

Rifugio Quintino Sella - m. 3000 — In Val Varaita, presso il Passo delle Sagnette; in muratura. Dopo la costruzione del precedente fu abbandonato; non vi si trovano più nè paglia nè arredi di cucina. Ascensioni: Monviso in ore 3,30, e tutte le altre punte limitrofe a sud del Viso.

* **Refuge Baillif-Viso** - m. 2474 — Eretto nell'alta Valle del Guil in Francia. Vi si perviene in ore 5 da Crissolo. Ascensioni: Monviso pel vers. nord, Pic Traverse.

* **Refuge du Col Agnel** - m. 2619 — Situato a 30 min. sotto il colle dell'Agnello (vers. francese) sulla via da Casteldelfino a Château-Queyras; posto di *gendarmes*. Ascensioni: Pic Foreant, Rocca Rossa, ecc.

* **Refuge gardé du Col de la Croix** - m. 2300 c. — A 15 minuti sotto il notissimo Colle della Croce (vers. francese), sulla strada che da Bobbio Pellice conduce ad Abries. Guardiano nei mesi estivi.

Rifugio L. Vaccarone - Sorge a m. 2700 in Val Clarea, a nord di Chiomonte - Vi si giunge in 7 ore da Susa per Giaglione, in altrettanto da Chiomonte per la Ramat e i Quattro Denti, oppure pel vallone del Tiraculo, in ore 5 dal Moncenisio pel colle del Piccolo Moncenisio e il colle Clapier. Contiene 20 persone. Tavolati con paglia, coperte, stufa, arnesi di cucina. È prudente portare la legna non essendo sempre certo di trovarne nel rifugio. Chiave *tipo unico*; trovasi presso la guida Sibille a Chiomonte. È utilissimo per le seguenti ascensioni, tutte nel gruppo d'Ambin tanto familiare agli alpinisti torinesi: P. Ferrant, M. Niblè, Denti d'Ambin, Rochers Pénibles.

* **Refuge gardé d'Isoard** - A m. 2300, 10 minuti sotto il colle d'Isoard (versante nord). Vi si perviene da Briançon per Cervières. Serve per l'ascensione della Rochebrune.

(Continua).



COMUNICATI DELLA DIREZIONE

Il nostro Presidente, sig. Angelo Perotti, è partito per Genova, Sicilia e Tunisi onde prendere tutti gli accordi per la grande gita di Giugno. Intanto si avvertono i signori Soci che, per imprescindibile necessità, **IL NUMERO DEI GITANTI È LIMITATO A 320, E CHE LE ISCRIZIONI AMMONTANO GIÀ A 280**; sicchè coloro che desiderano prender parte alla gita faranno bene ad iscriversi senza indugio.

* * *

Nella sua seduta del 21 marzo il Consiglio ha ammesso a far parte dell'Unione i signori: dott. Alfredo Golzio - dott. Alfonso Bormans - avv. Giovanni Caron - avv. Cesare Lurgo - Stefano Ceppi - Cesare Oliva - avv. Luigi Mezzena - Paolo Fiora - rag. Carlo Eynard - Angelo Ratti - Luigi Panetto - cav. Giuseppe Poesio - dott. Alfredo Bilotti - rag. Lorenzo Giordanino - cav. Federico Audisio di Somma - Alfredo Bolognino - Ettore Vitali - Federico Valenzano - Cav. Camillo Armandis - Ottavio Bonelli - Giuseppe Borello - Carlo Calliano - avv. Pietro Colonnetti - cav. Geom. Amedeo Conti - cav. Enrico Coucourde - Gustavo Galliano - Enrico Pezza - ing. cav. Cesare Valerio - Agostino Varda - cav. avv. Giorgio Vinardi - dott. cav. Giuseppe Vinardi - Antonio Zappata - Jules Riesen - avv. Silvio Da Casto - cav. not. Giacomo Oddero - dott. Silvio Colombino - dott. Giulio Moretti - dott. Natale Boletti - cav. Paolo Timossi - Giuseppe Gavuzzi - Francesco Gavuzzi - cav. dott. Mattia Massa - Hugo Alber - Carl Müller - Enrico Nasi - cav. avv. Pio Barrera - Luigi Leone - Battista Gabri - Giacomo Viale - cav. Giuseppe Giriodi - Albert Collomb - Tito Canella - Angelo Barbero - cav. Antonio Terzago - Luigi Garesio - Giuseppe Cima - cav. Giovanni Gastaldi - avv. Giovanni Marco Testa - Luigi Pesando - dott. Augusto Debenedetti - Terenzio Crespi - Vincenzo Ottorino Rizzi.

* * *

Il nostro Sodalizio, già da molti anni socio del Club Alpino Italiano, fa ora anche parte del Club Alpino Francese, Sezione dell'Isère (Grenoble). Questa associazione, oltre ai vantaggi che arrecherà all'Unione in caso di gite sociali nel Delfinato, in Tarantasia, in Savoia, ecc., le dà ancora diritto alle pubblicazioni del C. A. F., massima fra queste l'importante periodico mensile "**La Montagne** „

* * *

La nostra Biblioteca manca delle seguenti pubblicazioni:

L'Alpinista: annate 1874 - 1875.

Rivista mensile del C. A. I.: annate 1882-83-84.

Bollettino del C. A. I.: annate dal 1868 al 1875.

Revue Alpine (Section Lyonnaise du C. A. F.): annate 1895-96-97-98.

La Direzione sarà grata a quei Consoci che potranno procurarle qualcuna delle suddette annate.

* * *

Si sono acquistate le seguenti carte topografiche:

Carte italiane 1: 25.000:

Bardonecchia e Rocca Gran Tempesta - Bellino - Casteldelfino - Cesana Torinese - Col Bousson - Colle di Cervetto - Colle di Turras - Colle Moncenisio e Colle Piccolo Moncenisio - Punta del Fréjus e Monte Tabor - Sampeyre - Sauze di Cesana.

Carte italiane 1: 100 000 (nuova edizione policroma a sfumo):

Argentera - Boves - Ceva - Cuneo - Demonte - Domodossola - Dronero - Ivrea - Monte Rosa - Oulx - Susa - Varallo.

Carte francesi 1: 100.000 (edizione a colori):

Aiguilles - Albertville - Allevard - Barcelonnette - Briançon - Le Bourg d'Oisans - Embrun - Lanslebourg - Larche - Modane - Molines - Mont Cénis - S.te Foy - S.t Jean de Maurienne - Valbonnais.

GITE INDIVIDUALI

6-7-8 *Febbraio* — Da Aosta a Courmayeur a piedi in ore 8, e ritorno. A. Basso e signorina, C. Lucca.

13 *Febbraio* - **M. Freidour** (1445) — Da Pinerolo per Talucco in ore 4,25; discesa per Colle Sperina, Colle Ciardonet, Cresta Rocca Ravoira a Frossasco in ore 3,45 — L. Bustico, B. Gilli, Gratarola e signora E. Guastalla.

13 *Febbraio* — **P. Sbaron** (m. 2231), **P. Grifone** (m. 2415) — Da Condove per Mocchie, Gagnor, Prato del Rio, Alpi Muandette e del Chiot allo Sbaron, indi per cresta al Grifone in ore 7; discesa per la stessa via in ore 4,15 — F. Cappello, A. Klinger, C. Pessano.

6 Marzo — **P. dell'Aggia** (m. 2263) — Da Lanzo per Monastero di Lanzo e Marsaglia in ore 7; discesa in ore 4,15 — G. A. Dellavalle, A. Klinger, P. Viglino.

6 Marzo — **Grangie Portia** (m. 1900) — Da Condove a Frassinere in ore 1,30; alle Grangie Portia in ore 5; ritorno in ore 3 — E. e G. Guastalla, L. Galleani, C. Lucca, E. Rossi, G. Ducretet, E. Treves.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE IN DONO

Il 2° numero del Giornale Ufficiale dell'Esposizione di Torino

Di questa splendida rivista, che ha ottenuto al suo primo apparire un successo veramente eccezionale, tanto che del primo numero si è dovuto subito allestire una seconda edizione, è uscito ora il 2° numero, ricchissimo per il testo e per le illustrazioni.

Anche in questo fascicolo sono rievocate le gloriose giornate parlamentari nelle dirette impressioni di alcuni degli illustri superstiti: *Gaspare Finali*, *Giovanni Baracco*, *Luigi Gravina*, *Giovanni Cadolini*, di cui sono pure riprodotti i ritratti.

Numerose e magnifiche incisioni illustrano il parco del Valentino dove sorgerà l'Esposizione.

Grandi fotografie danno la prova sensibile della rapidità con cui procedono i lavori della fantastica città che dovrà ospitare in gara gli industriali di tutto il mondo.

Una vera primizia del fascicolo è la riproduzione dei cartelli, affidati al *Metlicovitz* e al *De-Karolis*.

Si inizia anche una rubrica che illustra copiosamente nei loro monumenti le città del Piemonte, e si inizia nel nome di *Asti*. La doppia pagina centrale del fascicolo — il quale reca pure i ritratti del Sindaco di Torino senatore Rossi e di parecchi membri del Comitato — è ricavata da un bell'acquerello del *Cassetti*, che dà la visione di come sarà uno degli ingressi della futura Esposizione.

Una grande tavola staccata, a colori — che riproduce uno dei capolavori di Van Dyck conservato nella Pinacoteca torinese, cioè il ritratto del Principe Tommaso — è un prezioso dono che i lettori del Giornale apprezzeranno e conserveranno.

Il Giornale uscirà a fascicoli mensili; l'abbonamento per i 12 fascicoli del 1910 costa lire cinque.